

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 2 scheda progetto

NON SOLO SERVIZIO MA UN'OPPORTUNITA' DI CRESCITA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

sistema Helios

Settore

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

Area Secondaria

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 4 scheda progetto

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

- Obiettivo

L'analisi territoriale e settoriale ha permesso la lettura di specifiche criticità alla cui base si pongono gli obiettivi del progetto. L'utenza, con le sempre crescenti richieste di trasporti di urgenza emergenza, socio sanitari e di continuità assistenziale, necessita di maggiore disponibilità sul territorio in grado di soddisfare a pieno le esigenze. Il supporto degli operatori volontari del servizio civile universale richiesto ha lo scopo di migliorare e soddisfare il più possibile le richieste di svolgimento intensificando i servizi sopra descritti. Risulta infatti disattesa una quota di richieste di intervento che potrebbero essere soddisfatte con la partecipazione di altri volontari in grado di rispondere alle esigenze della popolazione.

Gli obiettivi che il progetto vuole soddisfare vengono presentati suddivisi per le diverse Associazioni.

Croce Bianca Milano con le sue 29 Unità attive

1. Offrire una maggiore disponibilità di equipaggi qualificati impiegati nel servizio di Emergenza Territoriale 112, potenziando così la risposta ai bisogni dell'utenza anche in termini di tempestività dell'intervento: più quest'ultimo è precoce e migliore risulta la prognosi, sia in termini di sopravvivenza sia di contenimento del danno residuo.

2. venire incontro alla sempre maggiore richiesta di servizi di trasporto socio sanitario non di urgenza e di continuità assistenziale negli orari diurni al fine di diminuire i tempi di attesa. L'aumento di equipaggi disponibili nelle varie sedi, permetterà di soddisfare tutte o almeno gran parte delle richieste da parte della Centrale Operativa 112 relativamente agli interventi urgenti e di ottimizzarne i tempi di risposta che pervengono da parte dei cittadini per le altre tipologie di trasporti. Nei Grafici sottostanti presentiamo la criticità, l'obiettivo specifico, l'indicatore ex ante

ed il risultato atteso che la Croce Bianca di Milano vuole andare a raggiungere nei Servizi relativi al Trasporto Emergenza Urgenza e Sanitario.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Trasporti emergenza urgenza

Criticità/Bisogni	Obiettivi	Indicatori Misurabili	EX ANTE	EX POST
Aumento del numero di interventi di soccorso richiesti dalla Centrale Operativa 118 di riferimento.	Aumentare i servizi di urgenza-emergenza.	<ul style="list-style-type: none"> • N. di chiamate effettuate a noi dal 118 per ragioni sanitarie nell'ultimo anno • N. di trasporti attuati in territori con criticità di viabilità: aree montane, isolate ed ad alto traffico. • N. giornaliero di servizi effettuati ripartiti per codice di attivazione e di patologia 	<ul style="list-style-type: none"> • 86.886 • 52.131 • 9 	<ul style="list-style-type: none"> • +10% • +5% • +5%
Scopertura dei turni diurni con difficoltà a formare gli equipaggi necessari ad assicurare la continuità dei servizi 118.	Aumentare il personale a disposizione nelle fasce diurne	<ul style="list-style-type: none"> • N. di equipaggi disponibili in relazione ai servizi richiesti dalla Centrale Operativa 118 • N. di volontari formati nel 2022 al soccorso di urgenza-emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • 88 • 183 	<ul style="list-style-type: none"> +3% +5%
Necessità di poter effettuare il soccorso 118 con mezzi adeguati secondo le normative vigenti in Lombardia, ovvero avere meno di 230 mila km di percorrenza.	Aumentare il numero dei mezzi adibiti al soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • N. ambulanze • Età media invecchiamento mezzo 	<ul style="list-style-type: none"> • 127 • 3,5 anni 	<ul style="list-style-type: none"> • 129 • 3 anni
Sensibilizzazione ed al rafforzamento socio culturale della cittadinanza,	Favorire azioni di sensibilizzazione e presa di coscienza della cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • N. campagne di sensibilizzazione • N. sedi/aziende coinvolte • N. persone raggiunte • N. volontari attivi nelle varie iniziative 	<ul style="list-style-type: none"> • 5 • 10 • 210 • 35 	<ul style="list-style-type: none"> • 7 • 15 • +5% • +5%

Trasporti sanitari non urgenti

Criticità/Bisogni	Obiettivi	Indicatori Misurabili	EX ANTE	EX POST
<p>Incidenza <i>anziani over 65</i> sul totale della popolazione al 31/12/2022 (in tendente crescita).</p> <p>Incidenza persone con <i>disabilità fisiche non autosufficienti</i> nel trasporto.</p> <p>Incidenza persona per <i>patologie croniche</i></p>	<p>Individuare l'intervento richiesto da parte degli utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. di chiamate ricevute da privati cittadini • % di incremento di nuovi utenti • N. giornaliero di servizi effettuati per patologia nelle nostre 29 sedi • Durata di ciascun intervento (dalla partenza al rientro in sede) 	<ul style="list-style-type: none"> • 105.068 • +5% • 10 • 1,5 H 	<ul style="list-style-type: none"> • +7% • +7% • +10% • 1 H
<p>Necessità di servizi che garantiscano un trasporto sanitario con personale e mezzi adeguati per il sostentamento</p> <p>Accresciuti i bisogni di mobilità assistita delle persone con disabilità fisica o mentale sia momentanea sia conclamata</p>	<p>Garantire il diritto alla salute ed alla mobilità degli utenti che necessitano dei trasporti sanitari non urgenti</p> <p>Migliorare la gestione dei protocolli per accogliere e evadere le Richieste</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. automezzi • % incremento richieste di spostamenti • N. pazienti accompagnati • N. di volontari impiegati in fascia diurna • N di volontari formati nell'anno 2022 • % dei servizi inevasi • N. di corsi di formazione per centralinisti attivati • N. di centralinisti formati 	<ul style="list-style-type: none"> • 126 • 3% • 87.557 • 116 • 395 • 10% • 29 • 70 	<ul style="list-style-type: none"> +3% • +5% • 91.934 • 150 • +10% • -7% • +10% • +5%
<p>Azioni finalizzate alla sensibilizzazione ed al rafforzamento della cittadinanza attiva</p>	<p>Favorire azioni di sensibilizzazione e presa di coscienza della cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. campagne di sensibilizzazione • N. sedi/aziende coinvolte • N. persone raggiunte • N. volontari attivi nelle varie iniziative • Livello di soddisfazione valutato a campione mediante specifico Questionario 	<ul style="list-style-type: none"> • 10 • 20 • 300 • 70 • 85% 	<ul style="list-style-type: none"> • 15 • 27 • +5% • +5% • 100%

Per le 3 Associazioni di Misericordia: **Misericordia Milano, Misericordia Arese Misericordia di Segrate.**

L'obiettivo generale compiere è quello di contribuire a migliorare la qualità della vita di anziani, disabili e persone non autosufficienti in termine di autonomia personale e relazionale, favorendo l'interazione tra soggetti e tra soggetti ed enti presenti sul territorio. Si cercherà così di assicurare e di rispondere ai bisogni specifici di carattere socio-sanitario, garantendo una continua assistenza socio-sanitaria più rapida ed efficace.

Per rendere maggiormente fruibile l'accesso ai servizi presenti sul territorio, fornendo supporto alle fasce anziane della popolazione, si andrà a:

- Implementare i servizi a domicilio e servizi dedicati agli anziani;
- Implementare e favorendo la partecipazione ad attività di intrattenimento;
- Rispondere alle esigenze di trasporto, spostamento e accompagnamento.

Altro obiettivo che il progetto si pone sarà quello di:

- incrementare il supporto alle famiglie dei diretti interessati di fornire ulteriori mezzi per l'assistenza;
- sensibilizzare la cittadinanza e le istituzioni sulle problematiche legate alla terza età e sulle criticità che il territorio presenta in relazione agli interessati;
- valorizzare le conoscenze socialmente sedimentate e in possesso degli anziani e le abilità pregresse favorendo lo scambio culturale tra le fasce della popolazione.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Tra gli Obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori indichiamo:

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste

Obiettivo 2: Potenziare le attività di sostegno alle persone non autosufficienti (disabili, anziani, persone affette da gravi patologie invalidanti).

Ampliare le attività di sostegno per le persone non autosufficienti (ad esempio, le persone malate di Alzheimer), rafforzando la quantità e la qualità dei servizi domiciliari. Questo obiettivo sottende un'attenzione speciale ai casi di solitudine e isolamento "non volontario", che comporta una perdita enorme in termini di relazionalità e socialità. Il tempo è una delle cose più preziose che si possa dedicare a chiunque, in particolare agli anziani che hanno bisogno di attenzioni, di compagnia, di assistenza, di essere accuditi con affetto e partecipazione. La compagnia e l'esistenza di relazioni sociali possono influire positivamente sullo stile e sulla qualità di vita, per evitare che si lascino andare con un conseguente indebolimento delle proprie difese immunitarie e quindi un peggioramento anche della propria salute.

Indicatori di risultato:

- Capacità di rilevare "bisogni di assistenza inespressi" mediante la messa in rete delle informazioni raccolte sul territorio e la realizzazione di indagini informali condotte ad hoc;
- Capacità di offrire servizi di varia natura (presenza presso il domicilio delle persone, accompagnamento verso strutture diurne, ludiche o assistenziali, ecc.) rispetto ai bisogni rilevati: 100%;

Obiettivo 3: rimettere in campo il servizio del "telefono amico".

Si tratta di dare assistenza a tutti quegli anziani o persone sole che chiamano per compagnia alla quale anche una breve conversazione può essere d'aiuto e trarre vantaggi. Questa attività veniva già effettuata all'interno della Misericordia d'Arese, si vuole cercare di riutilizzarla per conferire un'assistenza a 360°.

Indicatori di risultato:

- n° di chiamate aumentate del 100%
- diminuzione di quelle chiamate al 118 da parte di persone sole che cercano che richiedono di essere portati in ospedale senza un'esigenza di urgenza sanitaria.

Obiettivo 4: migliorare la collaborazione con le case di cura private e con le case di riposo. Questo obiettivo nasce in particolare per la realtà della Misericordia di Arese dall'intento di creare un ponte e una rete con le case di cura nel territorio limitrofo come: la casa di cura "Gallazzi Vismara" ad arese, che ha come finalità la gestione di una struttura residenziale per anziani che si trovano in situazioni di non autosufficienza. RSA Fondazione Giuseppe Restelli a Rho che ha come mission tutte le persone manifestano dei bisogni sociali, ma in particolar modo, sono quelle fragili ad avere più bisogno d'aiuto. Una persona, però, non può essere separata dalla comunità in cui vive perché la sua storia e i suoi legami sono parte integrante di essa" RSA Azzurri San Martino a Bollate che ha 147 posti letto e altri 21 riservati ai casi di Alzheimer.

Indicatori specifici:

- Aumento del numero di servizi richiesti da parte delle case di cura private e case di riposo.
- Aumento del numero di servizi di trasporto verso case di cura private e case di riposo.

Obiettivo 5: Promuovere attività d'incontro e confronto. Assicurare alle persone in difficoltà il mantenimento ed eventualmente l'ampliamento della propria rete di relazioni, a vantaggio del proprio benessere nella "sfera di vita" sociale e personale.

Il coinvolgimento in attività ricreative e culturali vuole mantenere dinamica la mente per difendere e sviluppare le capacità conoscitive di ogni singolo individuo per non sentirsi emarginato. Attraverso la realizzazione di laboratori si intende anche promuovere, per esempio, un concetto positivo dell'anziano, inteso non solo come fascia disagiata, ma come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali, grazie al bagaglio di conoscenze e di esperienze accumulate. L'anziano nel ruolo di protagonista potrà raccontare esperienze di vita quotidiana che spesso si intrecciano

con importanti avvenimenti storici oppure trasmettere le proprie competenze insegnando ai più giovani antichi mestieri. È importante dare vita a una serie di azioni in grado di creare un collegamento tra passato e presente, annullare l'indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali, che porta a una situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio, inserendo gli anziani in una rete sociale che li protegga dall'emarginazione.

Indicatori di risultato:

- Numero di "laboratori culturali e della memoria" realizzati: almeno 10 (uno in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di partecipanti.
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta.
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 3 eventi specifici.

Obiettivo 6: Promuovere l'informazione e la conoscenza per un accesso consapevole ai servizi.

Promuovere processi comunicativi efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l'offerta dei servizi e le modalità di fruizione. È importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione. Spesso, purtroppo, i destinatari dei servizi, proposti da Enti Pubblici e altre Associazioni, non sono direttamente informati e di conseguenza non vi accedono sia perché ne ignorano l'esistenza sia perché sono scoraggiati dai processi burocratici. Creare una rete di informazioni in grado di connettere gli enti che propongono il servizio; le iniziative verranno raccolte e divulgate direttamente ai beneficiari, sostenendo il loro diritto ad essere informati e permetterà di abbattere allo stesso tempo quelle barriere di comunicazione determinate da un non accesso alla tecnologia e da un disorientamento di fronte alla complessità delle pratiche da attivare.

Indicatori di risultato:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 10 (una in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 1000 (circa 100 in ciascuna sede di attuazione).
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante indagine valutativa
- Valorizzazione del progetto SCU mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali

La **Croce Bianca di Brescia**, si propone di conseguire i seguenti Obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Si intende assicurare anche il sostegno non solo durante il trasporto, ma anche nell'accompagnamento nei reparti delle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche di accettazione, dimissione e prenotazione ovvero di sostegno ai familiari.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Presenza del volontario durante l'intero iter di accettazione e ospedalizzazione della persona assistita: 100%
- Numero di servizi di assistenza forniti: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste

Obiettivo 2: Potenziare i servizi di trasporto emergenza

Copertura ottimale dei servizi della centrale operativa 112- Viste le distanze per poter accedere ai presidi sanitari, si cercherà di rendere necessaria una riduzione dei tempi, grazie al sostegno dei ragazzi in SCU che possono agire contemporaneamente su più fronti previa formazione adeguata.

Indicatori di risultato:

- Tempi intervento < 10 minuti = 60%
- Tempi intervento > 20 minuti = 5%

Obiettivo 3: rimettere in campo il servizio di telesoccorso.

Si tratta di dare assistenza alla popolazione in modo tempestivo grazie al collegamento diretto con la centrale la quale mobilita subito i volontari dell'Associazione.

Indicatori di risultato:

- n° di chiamate aumentate del 80%
- diminuzione di tempi di attesa per un pronto intervento.

Obiettivo 4: bici-soccorso

Questo obiettivo nasce in particolare durante il periodo estivo, in occasione di manifestazioni all'aperto, soprattutto nei parchi della città. Presente con squadre di due o quattro Militi in bicicletta che, muniti di ossigeno e di defibrillatore semiautomatico, sono pronti ad intervenire sul paziente in pochi attimi, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le biciclette arrivano dappertutto e si muovono all'interno dei parchi, fra la gente, con rapidità, rendendo ancor più efficaci gli interventi di soccorso.

Indicatori di risultato:

- Aumento del numero di servizi richiesti da parte della popolazione
- Aumento del numero di servizi di emergenza-urgenza.

Obiettivo 5: potenziare le attività di centralino con personale formato pronto a raccogliere in maniera puntuale ed attenta le varie richieste.

I giovani operatori volontari saranno preparati a ricevere le telefonate e le tante richieste di aiuto dalla popolazione. Saranno affiancati dal personale e/o volontari dell'Associazione.

Indicatore di risultato:

- Presenza di almeno un operatore di centralino nella fascia oraria dell'Associazione

Le 3 Associazioni: **Associazione Volontari della Solidarietà Pisogne, la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro e COSP Mazzano ODV** si propongono di conseguire i seguenti Obiettivi specifici, controllati e valutati mediante corrispondenti indicatori

- Indicatori (situazione a fine progetto)

Obiettivo 1: Potenziare i servizi di trasporto emergenza

Copertura ottimale dei servizi della centrale operativa 112- 118. Viste le distanze per poter accedere ai presidi sanitari, si cercherà di rendere necessaria una riduzione dei tempi, grazie al sostegno dei ragazzi in SCU che possono agire contemporaneamente su più fronti previa formazione adeguata.

Indicatori di risultato:

- Tempi intervento < 10 minuti = 60%
- Tempi intervento > 20 minuti = 5%

Obiettivo 2: Potenziare i servizi di trasporto e socio-assistenziali.

Assicurare al cittadino utente un servizio efficiente di trasporto sociale e sanitario attraverso un incremento/consolidamento di tutti quei servizi giornalieri, periodici e/o saltuari che devono essere effettuati da e/o verso strutture sanitarie specializzate, per consentire lo svolgimento di visite specialistiche, esami, terapie, analisi di laboratorio.

Indicatori di risultato:

- % di risposta rispetto ai bisogni espressi dai residenti > 80%
- Capacità di mobilitare altre risorse (esempio: trasporti sanitari, ambulanze per l'emergenza) di altre associazioni per rispondere ai bisogni: 100%
- Numero di servizi di trasporto socio-sanitario realizzati: almeno a copertura dell'80% delle richieste
- Numero di servizi di trasporto d'emergenza realizzati: a copertura del 100% delle richieste

Obiettivo 3: Promuovere attività d'incontro e confronto. Assicurare alle persone in difficoltà il mantenimento ed eventualmente l'ampliamento della propria rete di relazioni, a vantaggio del proprio benessere nella "sfera di vita" sociale e personale. È importante dare vita a una serie di azioni in grado di creare un collegamento tra passato e presente, annullare l'indebolimento dei vincoli culturali ed intergenerazionali, che porta a una situazione di insicurezza ed isolamento degli anziani del territorio, inserendo gli anziani in una rete sociale che li protegga dall'emarginazione.

Indicatori di risultato:

- Numero di "incontri" realizzati: almeno 5 (uno in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di partecipanti.
- Tipologia e qualità della documentazione prodotta.
- Presentazione e divulgazione dei risultati in almeno 2 eventi specifici.

Obiettivo 4: Promuovere l'informazione e la conoscenza per un accesso consapevole ai servizi. Promuovere processi comunicativi efficaci e trasparenti, per permettere a tutta la popolazione, e in modo particolare alle persone in difficoltà (che rappresentano i destinatari primari del presente progetto), di conoscere l'offerta dei servizi e le modalità di fruizione. È importante che le persone siano a conoscenza di tutti i servizi messi a loro disposizione per alleviare le loro eventuali difficoltà fisiche, economiche e sociali e per prevenire situazioni di disagio ed emarginazione.

Indicatori di risultato:

- Campagne locali informative per la popolazione volte a sensibilizzare e informare rispetto ai servizi esistenti: almeno 10 (una in ciascuna sede di attuazione).
- Numero di volantini prodotti e distribuiti ai residenti: almeno 1000 (circa 100 in ciascuna sede di attuazione).
- Riscontro da parte della popolazione contattata: feedback raccolto mediante indagine valutativa
- Valorizzazione del progetto SCU mediante la messa in rete dei risultati e la condivisione con altre iniziative locali

Obiettivo 5: potenziare le attività di centralino con personale formato pronto a raccogliere in maniera puntuale ed attenta le varie richieste.

I giovani operatori volontari saranno preparati a ricevere le telefonate e le tante richieste di aiuto dalla popolazione. Saranno affiancati dal personale e/o volontari dell'Associazione.

Indicatore di risultato:

- Presenza di almeno un operatore di centralino nella fascia oraria dell'Associazione

Con il progetto intendiamo implementare la capacità delle sedi locali di progetto di prendere in carico l'incremento della domanda sia per quanto concerne i servizi di trasporto socio sanitario, di continuità assistenziale che di urgenza emergenza loro assegnati dal servizio 112/118 territorialmente competente. Per questo, soprattutto per assicurare il

servizio di urgenza emergenza che non può essere preventivamente programmato, è necessario incrementare il numero degli equipaggi disponibili per le diverse tipologie di intervento presso le sedi locali di progetto in particolare nelle fasce diurne. Tale incremento sarà reso possibile dall'inserimento dei giovani in servizio civile negli equipaggi che andranno così a sdoppiarsi aumentando la potenzialità di risposta alla crescita del bisogno espresso dalla popolazione del territorio di riferimento. La formazione, in particolare quella specifica, cui i giovani prenderanno parte, oltre prepararli specificatamente alla corretta esecuzione dei propri compiti permetterà loro di conoscere tecniche e manovre di soccorso che potranno, anche dopo il termine del servizio civile, risultare loro utili nella vita quotidiana e nel lavoro, aumentando sul territorio la presenza di cittadini consapevoli formati al corretto allertamento dei soccorsi e all'applicazione delle manovre cosiddette salvavita e/o di primo soccorso.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 5.3 scheda progetto

Croce Bianca Milano

I Volontari in servizio civile prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio (divisa sociale e Dispositivi di Protezione Individuale - DPI) ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) i Volontari in Servizio civile opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari. Il ruolo del Volontario nello svolgimento delle attività deriva dal rapporto con il suo referente "istituzionale", ovvero l'OLP, che deve essere visto come un "maestro" a cui il Volontario si riferisce come "apprendista". Il ruolo del Volontario è quindi quello di apprendere dall'OLP, così come dal restante personale volontario e dipendente impiegato nell'attuazione del progetto, quelle conoscenze ed abilità che garantiscono una sempre maggiore autonomia nello svolgimento delle attività stesse. I volontari di Servizio civile manterranno, soprattutto nei primi mesi del progetto, un ruolo di collaborazione con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna sede nello svolgimento delle attività sotto specificate. Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Dopo un periodo di formazione teorico-pratica, il giovane inizierà il proprio percorso esperienziale ed operativo che gradualmente lo porterà ad acquisire competenze via via più specifiche in grado di fornirgli una maggiore sicurezza sia "professionale" che emotiva.

Il ruolo del volontario in Servizio civile sarà quindi quello di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori professionali.

ATTIVITÀ SPECIFICA DEI VOLONTARI

1. Trasporti Urgenza Emergenza 112

Soccorritori sanitari

- Collaboratori con il personale dell'associazione alla gestione dei servizi di telesoccorso
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Reperibilità per trasporto materiali per analisi di laboratorio approfondite
- Commissioni varie relative alle attività del progetto
- Attività di segreteria relative ai servizi di trasporto (inserimento servizi portale dedicato, conteggi etc.).

2. Trasporto socio-sanitario

- Autisti mezzi per il trasporto sociale
- Accompagnatore, assistente, animatore su trasporti singoli e collettivi
- Cura e manutenzione ordinaria degli ausili e mezzi utilizzati
- Sanificazione di mezzi, attrezzature e sede di attuazione
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Organizzazione e gestione servizio consegna pasti a domicilio
- Commissioni varie relative alle attività del progetto
- Attività di segreteria relative ai servizi di trasporto sociale

3. Servizi di continuità Assistenziale

- Autisti mezzi per il trasporto sociale
- Accompagnatore, assistente, su trasporti singoli e collettivi
- Cura e manutenzione ordinaria degli ausili e mezzi utilizzati
- Sanificazione di mezzi, attrezzature e sede di attuazione
- Redazione rapporto di servizio al termine degli interventi
- Collaborazione alle attività di monitoraggio della qualità dei servizi
- Organizzazione e gestione servizio consegna farmaci a domicilio e consegna generi alimentari
- Commissioni varie relative alle attività del progetto

4. Attività centralino

Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio.

I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione, affiancando personale esperto.

Nello specifico si occuperanno di:

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio
- Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono
- Contatti con la centrale operativa 112
- Registrazione e prenotazione servizi
- Rispetto normativa sulla privacy

Altri elementi riguardanti le attività:

Conduzione dei mezzi in tutte le sedi operative da parte degli operatori volontari di servizio civile. Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto purché il volontario in servizio civile ne faccia esplicita richiesta in forma scritta e previo il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della sede locale.

Misericordia Milano, Arese, Segrate

Questa esperienza vuole contribuire alla crescita personale e civica degli operatori volontari, che svolgeranno un ruolo di fondamentale importanza, in relazione alle proprie capacità ed attitudini e alle modalità di impiego.

Gli operatori volontari verranno coinvolti in tutte le attività della sede e ne faranno parte integrante. Nell'ambito del progetto in questione verranno affiancati essenzialmente dai volontari operanti nelle Misericordie, dai quali apprenderanno, gradualmente nell'arco dell'anno, le principali tecniche di intervento assistenziale e le nozioni sanitarie di base.

Specificatamente, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Coinvolgimento nel trasporto sanitario d'emergenza, ordinario e nell'ambito del trasporto presso strutture socioassistenziali, sociosanitarie, presso centri diurni e ricreativi.
- Centralinista (per la gestione delle richieste), il volontario si occuperà di gestire e pianificare anche operativamente tutte le richieste.
- Operatore con patente (per eventuali trasporti sanitari e/o sociali), il volontario si occuperà di trasportare e supportare, in caso di necessità, il bisognoso.
- Operatore non patentato (per assistenza trasporti sanitari e/o sociali) il volontario sarà a supporto dei trasporti e si occuperà della gestione fisica e morale del bisognoso.
- Project Manager junior (per lo sviluppo dei progetti e pianificazione degli eventi) l'operatore volontario dovrà organizzare gli eventi sociali e d'incontro per la comunità.
- Partecipazione attiva a tutte le attività nelle quali saranno coinvolte le Misericordie, divenendo parte integrante del gruppo operativo che di volta, in volta sarà chiamato ad intervenire.
- Ripristino di tutti i dispositivi e strumenti in dotazione, oltre ai mezzi di soccorso, utilizzati durante il servizio.
- Coinvolgimento nell'azione informativa, assistenziale svolta dai volontari delle strutture attraverso la realizzazione e distribuzione di materiale informativo e didattico, attivando lo sportello informazioni delle sedi.
- Coinvolgimento nel sistema di monitoraggio e valutazione dei servizi svolti attraverso la redazione di un rapporto di servizio nel registro degli interventi
- attività di assistenza nell'ambulatorio solidale
- distribuzione bevande calde, coperte e merendine per l'unità di strada
- divulgazione informazioni relative alle strutture per I senza fissi dimora per il servizio unità di strada e piano freddo
- attività di raccolta materiale e assistenza nei giorni di donazione materiale per I senza fissi dimora per il progetto piano freddo

Croce Bianca Brescia

L'esperienza di SCU oltre che un'esperienza di crescita personale e civica per gli operatori volontari, permetterà loro di essere parte integrante della realtà dell'Associazione.

Verranno affiancati essenzialmente dai volontari operanti nell'Associazione, dai quali apprenderanno, gradualmente, le principali tecniche di intervento assistenziale e le nozioni sanitarie di base.

Specificatamente, saranno impegnati nelle seguenti attività:

- trasporto d'emergenza: attività principale della Croce Bianca Brescia è il servizio di emergenza in convenzione con il 112. Garantisce 24 ore al giorno il
- trasporto sanitario da e per gli ospedali, ed è rivolto anche ai privati cittadini che, impossibilitati a muoversi con mezzi propri, hanno bisogno di visite di controllo, ricoveri, esami o dimissioni. Questo servizio ha tariffe molto basse rispetto ai costi, per aiutare la fascia di popolazione più svantaggiata.
- telesoccorso: in collaborazione con il Comune di Brescia, che ha concesso all'Associazione il servizio in appalto, i volontari seguono circa 500 anziani che, per condizioni particolari di salute o di famiglia, si trovano nella condizione di non poter essere seguiti con continuità e necessitano quindi di un servizio di teleassistenza che, in caso di necessità, di malore o di caduta accidentale, sia in grado di intervenire tempestivamente. Una semplice pressione del tasto di allarme, che l'utente dovrebbe sempre portare con sé, collegato con la nostra centrale, attiva i soccorsi.

- **bici-soccorso:** d'estate, in occasione di manifestazioni all'aperto, soprattutto nei parchi della città, è presente con squadre di due o quattro Militi in bicicletta che, muniti di ossigeno e di defibrillatore semiautomatico, sono pronti ad intervenire sul paziente in pochi attimi, nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Le biciclette arrivano dappertutto e si muovono all'interno dei parchi, fra la gente, con rapidità, rendendo ancor più efficaci gli interventi di soccorso.
- **centralino:** per la gestione delle richieste, il volontario si occuperà di gestire e pianificare anche operativamente tutte le richieste. Nello specifico si occuperanno di:

- Ricezione chiamate telefoniche o via radio
- Gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono
- Contatti con la centrale operativa 112
- Registrazione e prenotazione servizi
- Rispetto normativa sulla privacy

Associazione Volontari della Solidarietà Pisogne, la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro e COSP

Mazzano ODV

Gli Operatori Volontari in SCU saranno affiancati durante le ore di servizio dal personale dipendente e volontario delle Associazioni. Soprattutto nei primi mesi del progetto, avranno un ruolo collaborativo con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna sede nello svolgimento delle attività sotto specificate. Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni, il giovane inizierà il proprio percorso esperienziale ed operativo che gradualmente lo porterà ad acquisire competenze via via più specifiche in grado di fornirgli una maggiore sicurezza sia "professionale" che emotiva.

1. Trasporti Urgenza Emergenza, ordinario e nell'ambito del trasporto presso strutture socioassistenziali, sociosanitarie, presso centri diurni e ricreativi.

2. Trasporto socio-sanitario da e per gli ospedali, ed è rivolto anche ai privati cittadini che, impossibilitati a muoversi con mezzi propri, hanno bisogno di visite di controllo, ricoveri, esami o dimissioni. Questo servizio ha tariffe molto basse rispetto ai costi, per aiutare la fascia di popolazione più svantaggiata.

3. Attività centralino per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio.

4. Organizzazione eventi Coinvolgimento nell'azione informativa, assistenziale svolta dai volontari delle strutture attraverso la realizzazione e distribuzione di materiale informativo

5. Studio bisogni sul territorio Partecipazione attiva a tutte le attività nelle quali saranno coinvolte le Associazioni, divenendo parte integrante del gruppo operativo che di volta, in volta sarà chiamato ad intervenire

6. Monitoraggio A cadenza trimestrale, verrà realizzato il monitoraggio delle attività realizzate, mediante indagini conoscitive presso gli utenti/destinatari diretti delle azioni, i loro familiari, le strutture richiedenti. L'analisi verterà sulla quantità e tipologia delle prestazioni rese, in relazione all'utenza ed alle relative fasce più deboli, ed una verifica con gli OLP sulle problematiche interne relative alle attività prestate, al servizio svolto, per la risoluzione di eventuali difficoltà. In concreto, l'azione comprenderà l'elaborazione dei questionari, la loro somministrazione alle persone identificate, la raccolta e l'elaborazione dei dati, il sostegno costante agli operatori volontari (defusing) e la restituzione delle esperienze personali mediante brevi relazioni che saranno elaborate al termine del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

sistema Helios

Misericordia di Arese- Via Privata Alfa Romeo 1/A, 20020 (MI)

Misericordia di Milano- Via Costantino Baroni 48, 20142 (MI)

Misericordia Segrate- Via degli Alpini 34, 20090 (MI)

Croce Bianca Brescia- Via Della Maggia 6, 25124 Brescia (BS)

Croce Bianca Milano – Sede Centrale. Via Vettabbia 4, 20122 Milano (2° piano).

Besana Brianza - Via Manzoni 21, - 20842 Besana

Biassono - Via Mazzini 37 – 20853 Biassono

Binasco - Via Virgilio 1 – 20082 Binasco

Brughiero - Viale Brianza 8 – 20861 Brughiero

Calusco D'Adda - Via Volta 321 – 24033 Calusco

Carate Brianza - Via Marengo 4 – 20841 Besana

Carugate - Via della Cappelletta 5 – 20061 Carugate

Cassina De' Pecchi - Via Mazzini 26 – 20060 Cassina

Cernusco sul Naviglio - Via Giordano Colombo, 23 – 20063 Cernusco

Cesano Maderno - Via Padre Boga, 8 – 20811 Cesano

Ciserano - Via Cabina, 21 – 24040 Ciserano

Giussago - Piazza del Volontariato, 1 – Frazione Guinzano di Giussago

Giussano - Via Massimo D'Azeglio, 72 – 20833 Giussano

Landriano - Via Milano, 74 – 27015 Landriano

Legnano - Via Stelvio, 1/3 – 20025 Legnano

Magenta - Trieste, 62/64 – 20013 Magenta

Mariano Comense - Via Donatori di Sangue, 7 – 22066 Mariano
Melegnano - Largo Crocetta, 8 – 20077 Melegnano
Melzo - Via Aldo Moro, 88 – 20066 Melzo
Merate -Via Campi, 24/26 – 23807 Merate
Milano Centro - Via Vettabbia, 4 – 20122 Milano
Missaglia -Via Giovanni XXIII,1 – 23873 Missaglia
Paullo -Via Aldo Moro, 1/A -20067 Paullo
Rivolta d’Adda - Via Renato Guttuso, 6 -26027 Rivolta
San Giuliano Milanese -Via Papa Giovanni XXIII, 21 -20098 San Giuliano
San Colombano al Lambro -Via G. Marconi, 4 – 20078 San Colombano
Sant’Angelo Lodigiano - Via Zara, 30/32 – 26866 S. Angelo
Sedriano c/o Vittuone - Via Milano, 18 – 20010 Vittuone
Seveso – Largo Volontari del Sangue, 1 – 20822 Seveso
ASSOCIAZIONE VOLONTARI DELLA SOLIDARIETA’ PISOGNE- VIA DOTTOR TULLIO ISONNI 7, 25055 PISOGNE (BS)
COSP MAZZANO ODV - VIA G.MAZZINI 99/101, 25080, MOLINETTO DI MAZZANO (BS)
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE D’ORO- VIA MAZZINI 82,27039 -SAN NAZZARO DE BURGONDI (PV)-

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio, senza vitto e alloggio, con solo vitto

sistema Helios

Vitto e Alloggio

0

Senza Vitto e Alloggio

97

Solo Vitto

0

Totale

97

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 6 scheda progetto

Flessibilità oraria

I servizi che sono alla base dell’attività del progetto prevedono trasporti presso strutture ospedaliere, residenziali, di lungodegenza e riabilitative. Viene richiesta flessibilità dovuta alla variabilità dei tempi di permanenza presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell’Ente

I servizi oggetto del progetto sono concernenti il trasporto, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi stessi.

Inoltre dovranno garantire:

- la partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio relativi all’attuazione del progetto;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
- la restituzione, a conclusione del periodo di servizio, dell’uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini identificativi;

Si ricorda inoltre che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell’Ente (ad esempio: servizio di assistenza presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento delle Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.

giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

N° Ore Annuo

N° Giorni di Servizio Settimanali

5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

sistema Helios

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

92100820643 Volontariamente Sicuri aps, APL Agenzia Per il Lavoro

98030320174 F.A.P.S FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PRONTO SOCCORSO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

sistema Helios

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

Per quanto concerne la selezione dei Giovani, questa si realizzerà sulla base di un duplice e collegato momento valutativo:

- la valutazione del curriculum vitae del Giovane;
- il colloquio di selezione.

Tale metodologia verrà applicata per tutte le selezioni su tutti i Progetti e riservata in modo equanime a tutti i Giovani aventi diritto che hanno regolarmente presentato domanda e che si presentano alle procedure di selezione. Le modalità effettive di svolgimento della selezione saranno tracciate nel verbale di selezione curato dal selettore.

Rispetto alle tecniche utilizzate, per quanto concerne la valutazione del curriculum vitae, da questo verranno considerati quegli elementi evidenziati nel set di variabili e indicatori di seguito richiamati. Il selettore dovrà pertanto assegnare un punteggio per ciascun elemento curriculare utile alla valutazione complessiva sulla base delle griglie approvate dall'U.N.S.C. e richiamate dal presente sistema.

Allo stesso modo il colloquio di selezione avverrà individualmente per ciascun giovane.

Il selettore è chiamato a dare ampia possibilità al Giovane di mettersi a proprio agio nella selezione e ha il dovere di affrontare in modo puntuale i diversi aspetti e i diversi elementi oggetto della selezione, assicurando così il corretto svolgimento del procedimento.

a) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione, ciascuna corredata da indicatori capaci di rappresentarle adeguatamente, sono le seguenti:

1. Le conoscenze, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;
2. Il background esperienziale, misurabile indirettamente attraverso le esperienze lavorative e di volontariato risultati dal curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;
3. Le capacità di risoluzione di problemi in attinenza all'oggetto dell'iniziativa progettuale per la quale il candidato ha proposto la propria domanda, direttamente attraverso esercitazioni da svolgersi nell'ambito del colloquio.

b) Criteri di selezione:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati lungo una scala di valutazione il cui punteggio massimo è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili dalle seguenti scale parziali:

1. Titoli di studio: viene valutato solo il titolo più elevato, fino ad un massimo di 10 punti.
 - Laurea attinente al progetto- 10 punti;
 - Laurea non attinente al progetto- 9 punti;
 - Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto- 8 punti;
 - Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto- 7 punti;
 - Diploma attinente al progetto- 6 punti;

- Diploma non attinente al progetto - 5 punti;
- Frequenza scuola media superiore fino a 4 punti
(1 per ciascun anno concluso).

2. Titoli professionali: viene valutato fino ad un massimo di 7 punti titolo attinente al progetto, fino a 4 punti non attinente al progetto, fino a 2 punti se non terminato.

3. Ulteriori titoli purchè inerenti al progetto: (master post laurea di primo o secondo livello, specializzazione universitaria, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) viene valutato fino ad un massimo di 3 punti (un punto per ciascun titolo).

4. Esperienze lavorative e di volontariato: (fino ad un massimo di 30 punti):

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 1,00); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

- Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

5. Colloquio (fino ad un massimo di 50 punti) Allegato 4.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Il Servizio Civile Nazionale - (fino a 5 punti)
- L'Area di intervento del progetto - (fino a 5 punti)
- Il Progetto prescelto- (fino a 5 punti)
- Il Volontariato- (fino a 5 punti)
- Le Misericordie d'Italia- (fino a 5 punti)
- Disponibilità del candidato in ordine agli aspetti organizzativi - (fino a 5 punti)
- Continuazione delle attività al termine del servizio- (fino a 5 punti)
- Altri elementi di valutazione
(prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto)- (fino a 15 punti)

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo raggiungibile è di 100 punti composti come indicato nel precedente punto d) e secondo le variabili e gli indicatori stabiliti al precedente punto a). La soglia minima di ingresso è di 30/50 per quanto concerne la valutazione dei fattori nel corso del colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

sede e durata

sistema Helios

Durata (Ore)

42

Modalità di erogazione **in unica tranche entro la prima metà del progetto**

Sede di realizzazione Formazione Generale

PRESSO LA SEDE DELLE ASSOCIAZIONI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8 scheda progetto

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale in sede di accreditamento.

voce 9 scheda progetto

La formazione specifica è finalizzata all'acquisizione di conoscenze di carattere teorico-pratico e di competenze specifiche, legate al contesto di riferimento, necessarie per un efficace inserimento nella sede in cui l'operatore volontario svolgerà il suo percorso.

Obiettivi formativi

- sviluppare conoscenze;
- sviluppare abilità pratiche nella mobilitazione del paziente che, affetto da patologie, anche in fase acuta, necessita di assistenza di base e sorveglianza durante il trasporto.

Per tutte **le Associazioni presenti nel progetto** è previsto il

Modulo "Sicurezza"

Formatore: Nicola De Rosa

Durata: 6 ore

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile e sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e antinfortunistica. Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Per le **Croce Bianca Milano**, la **Croce Bianca di Brescia** e la **Pubblica Assistenza Croce d'Oro** i Moduli della Formazione Specifica saranno:

- **Modulo 2 – Presentazione del corso**

Durata: 2 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio

DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense

GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano

CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago

ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano

DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano

EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano

LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta

ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano

DARIO GIROLI per la sede di: Melzo

DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia

ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro

ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo

ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda

GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro

ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese

MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano

SARA LISSONI per la sede di: Seveso

SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro

ABBA' LAURA ANGELA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro

LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

- **Modulo 3 – "Il soccorritore"**: ruolo e responsabilità; differenza tra emergenza e trasporti socio sanitari e soggetti di riferimento; la normativa regionale nell'ambito del soccorso e trasporto sanitario; obblighi e responsabilità degli operatori; i sistemi ed i protocolli di comunicazione radio - telefonica; cenni sulle norme del codice della strada nella conduzione dei veicoli di soccorso.

Durata: 4 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza

FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono

PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco

FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda

ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate

ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi

CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
ABBA' LAURA ANEGLA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

- **Modulo 4 – Ruolo e Responsabilità del centralino e risposta alle richieste di aiuto.** Nozioni per il buon funzionamento dell'apparato centralino per uso telefono e radio. Corso per un buon approccio all'ascolto relativo alle difficoltà esposte da persone fortemente provate dopo un periodo di emergenza continua. Etica comportamentale e privacy su quanto visto e sentito.

Durata: 10 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio
DIEGO BOCCALARI per la sede di: Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro
ABBA' LAURA ANGELA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro

- **Modulo 5 - Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare**

- Cenni sulle principali problematiche dei pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie.
- Descrizioni delle principali problematiche relative al trasporto sanitario delle diverse categorie di pazienti.

Durata: 8 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio

DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
ABBA' LAURA ANGELA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

- **Modulo 6 – Supporto psicologico e relazionale tra paziente e operatore volontario di servizio civile impegnato nei trasporti ordinari** di pazienti per visite, dimissioni, ricoveri e dialisi. Gestire il processo di comunicazione con la persona trasportata; identificare i bisogni e i modi di affrontare la malattia nella persona trasportata; gestire la relazione con il paziente.

Durata: 6 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio
DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro
ABBA' LAURA ANEGLA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

- **Modulo 7 - Tecniche assistenziali**, approccio al paziente con:
 - Alterazione dello stato di coscienza.
 - Alterazione della funzione respiratoria.
 - Alterazione della funzione cardiocircolatoria.

- Tecnica di valutazione ed iniziale trattamento.

Durata: 10 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio
DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro
ABBA' LAURA ANGELA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

• **Modulo 8 – Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce**

- Approccio al sistema di emergenza sanitario.
- ABC della Rianimazione Cardiopolmonare.
- Tecniche di disostruzione delle vie aeree.
- Defibrillazione precoce.
- Certificazione regionale Basic Life Support Defibrillation (BLS-D).

Durata: 12 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio
DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso

SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro
ABBA' LAURA ANEGLA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

• **Modulo 9 – Il Trasporto in ambulanza**

- Metodi di mobilitazione in sicurezza del paziente.
- Trasporto del paziente in ambulanza.
- Procedure di sicurezza per l'operatore ed il paziente.
- Equipaggiamento dell'ambulanza: controllo e cura del materiale.
- Esercitazioni pratiche.

Durata: 10 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio
DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano
EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro
ABBA' LAURA ANGELA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

• **Modulo 10 - La Sicurezza nella guida dei mezzi adibiti al Trasporto Sanitario**

Durata: 4 ore

Formatore: LUCA FUMAGALLI per le sedi di: Besana Brianza e Carate Brianza
FRANCESCO CITTERIO per la sede di: Biassono
PAOLO BORRONI per le sedi di: Binasco
FLORA CAROLI per la sede di: Brugherio
DIEGO BOCCALARI per la sede di Calusco D'Adda
ANDREA PAGLIANO per la sede di: Carugate
ELISA PRADA per la sede di: Cassina de' Pecchi
CAMILLA ELIA per la sede di: Cernusco Sul Naviglio
DIEGO FERRARIO per la sede di: Cesano Maderno e Mariano Comense
GIUSEPPE CARDACI per la sede di: Ciserano
CESARE LOMBARDI per la sede di: Giussago
ALBERTO NARDIN per la sede di: Giussano
DONATELLA ISELLA per la sede di: Landriano
EMANUELE SIRICA per la sede di: Legnano
LORENZO PARMIGIANI per la sede di: Magenta
ALESSANDRO CASTELLI per la sede di: Melegnano
DARIO GIROLI per la sede di: Melzo
DIEGO NAVA per le sedi di: Merate e Missaglia
ANTONIO PACILIO per la sede di: Milano Centro
ALICE MARCHESI per la sede di: Paullo
ROBERTO SORBI per la sede di: Rivolta D'Adda
GIOVANNI CATTANEO per la sede di: Sant'Angelo Lodigiano

EMILIA COLDANI per la sede di: San Colombano al Lambro
ALESSANDRO SCONFIETTI per la sede di: San Giuliano Milanese
MARTINA DAL POZZO per la sede di: Sedriano
SARA LISSONI per la sede di: Seveso
SANTI MAURO per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro
ABBA' LAURA ANGELA per la Pubblica Assistenza Croce d'Oro Sannazzaro
LA PIANA LEONARDO per la Croce Bianca Brescia

Per le Misericordie di Milano, Arese, Segrate

Modulo II "Corso soccorritore livello base":

- I fondamenti di BLS;
 - Teoria del primo soccorso;
 - Pratica del primo soccorso;
 - DPI – Dispositivi sicurezza Individuali;
- Formatore: Stefania Tiberio, Casalini Matteo, Alberto Boni

Durata: 20 ore

Modulo III "Cenni di anatomia e fisiologia":

- Epistemologia della vecchiaia;
- Età adulta cambiamenti cognitivi e psicologici;
- Rappresentazione di sé e della realtà sociale nella vecchiaia;
- Psicologia sociale dell'anziano.
- Ruolo e responsabilità

Formatore: Stefania Tiberio, Finazzi Francesca

Durata: 9 ore

Modulo IV "Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione":

- DAE

Formatore: Stefania Tiberio, Casilini Matteo,

Durata: 9 ore

Modulo V "L'anziano fragile: paziente con diverse patologie"

- Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare
- Approccio psicologico e relazionale con le persone malate
- Valutazione e iniziale trattamento al paziente

Formatore: Stefania Tiberio, Daiana Turatti

Durata: 10 ore

Modulo VI "Servizio alla persona":

- Cosa sono i servizi alla persona;
- Come nasce il concetto di servizio alla persona;
- Il principio di sussidiarietà;
- La dignità della persona;
- Tutela dei diritti umani;
- Cosa si intende per responsabilità

Formatore: Daiana Turatti

Durata: 10 ore

Modulo VII "Nozioni sul Terzo Settore":

- Le associazioni di volontariato;
- Come funzionano le associazioni di volontariato;
- Le cooperative sociali, le regole e i servizi che offrono.

Formatore: Casalini Matteo

Durata: 3 ore

Modulo VIII "CORSO BLS-D":

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza
- Ottenerne la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricerca il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo

Formatore: Casilini Matteo, Daiana Turatti, Alberto Boni, Finazzi Francesca, Turetta Lorenzo

Durata: 5 ore

voce 10 scheda progetto

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Nicola De Rosa Avellino, 20/03/1965	Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio</i>
SANTI MAURO	Istruttore Certificato-autista soccorritore Pubblica Assistenza Croce d'Oro	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
ABBA' LAURA ANGELA	Istruttore Certificato-soccorritore 118 Pubblica Assistenza Croce d'Oro	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
LUCA FUMAGALLI Carate Brianza 03/04/1989	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
FRANCESCO CITTERIO Milano 24/05/1977	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
PAOLO BORRONI Casorate Primo 22/06/1976	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
FLORA CAROLI Monza 20/01/1974	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
DIEGO BOCCALARI Vimercate 18/12/1966	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
ANDREA PAGLIANO Torino 23/11/1969	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>
ELISA PRADA Monza 28/12/1989	Istruttore Certificato Croce Bianca Milano	<i>Modulo 2-3-4-5-6-7-8-9- 10</i>

sede – tranche - durata
sistema Helios
Durata (Ore)
72
Modalità di erogazione

Unica Tranche

Entro il 90° giorno0Entro il terz'ultimo mese0

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

TRASPORTO E SOCCORSO IN LOMBARDIA 2023**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

sistema Helios

Obiettivo 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema Helios

N Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

sistema Helios

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

N. Posti

24

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La campagna di promozione e sensibilizzazione che le Associazioni del progetto NON SOLO SERVIZIO MA UN'OPPORTUNITA' DI CRESCITA intendono adottare per intercettare i giovani con minore opportunità e favorirne la partecipazione verrà gestita in rete tra le associazioni e avverrà attraverso una campagna comunicativa articolata su più livelli:

1. attività permanente di promozione e sensibilizzazione svolta a livello nazionale e locale

Promozione a livello nazionale

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione dell'opportunità per i giovani con minori opportunità attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, ECC). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone.

Promozione a livello locale

Le sedi locali di progetto assicurano una permanente azione di sensibilizzazione a livello locale attraverso

- I Siti internet delle varie Associazioni;
 - Dépliant, locandine e volantini informativi distribuiti a livello provinciale.
2. Attività di promozione e sensibilizzazione svolta dal momento dell'uscita del bando di selezioni giovani
- Promozione a livello nazionale
- Pubblicazione del progetto nello spazio dedicato al servizio civile sul sito della Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia

- Stampa e distribuzione dépliant, locandine e volantini informativi

Promozione a livello locale

Sarà avviata dalle associazioni una campagna informativa sui contenuti del progetto. La divulgazione diretta ai giovani avverrà attraverso:

- Pubblicazione del progetto sui siti internet delle varie associazioni
- Pubblicizzazione attraverso la rete dei partner
- Lettera informativa che verrà inviata a tutti i giovani residenti sul territorio interessato dal progetto
- Spazi su quotidiani

- Passaggi su TV e radio locali
- Comunicati ai comuni e centri informa-giovani.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con tipologia bassa scolarizzazione verranno supportati durante lo svolgimento del servizio con azioni specifiche:

- verranno coinvolti dall'OLP e dalle risorse umane impiegate di cui al precedente punto 6 del formulario in un'ottica di condivisione e di progressiva emersione delle abilità, ciò consentirà la progressiva partecipazione dei volontari con minori opportunità coinvolti nel progetto.
- incontri individuali mensili con l'Operatore Locale di Progetto volti ad individuare e colmare gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione;
- affiancamento più assiduo degli operatori che si occupano della organizzazione e gestione amministrativa dei servizi utilizzando programmi su pc dedicati volti ad affiancare il gap derivanti dal basso livello di scolarizzazione.
- Le attività formative saranno strutturate in modo da favorire l'apprendimento anche dei giovani con basso livello di scolarizzazione, per i quali i formatori potranno valutare, in caso di necessità, interventi formativi specifici

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 11 scheda progetto
sistema Helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

sistema Helios

Mesi Previsti Tutoraggio

3

Numero ore collettive

17

Numero ore individuali

4

Totale ore

21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• **Tempi**

La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto.

• **Modalità**

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste.

• **Articolazione oraria**

Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito:

- 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive);
- 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore).

Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali.

Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione.

A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed

affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale

Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità

Incontri collettivi

Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari nell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Secondo incontro: sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale

Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura

Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute

Incontri individuali

Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali:

Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa.

A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013

Attività Opzionali

Si

Specifiche attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo.

Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare.

Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso.

L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Organismo pubblico o privato incaricato

92100820643 Volontariamente Sicuri aps, APL Agenzia Per il Lavoro

